



VERBALE n. 36
PRESIDIO DI ATENEUM PER LA QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DELLA RICERCA
1 FEBBRAIO 2017

Il Presidio della Qualità dell'Università per Stranieri di Perugia (di seguito PQ), regolarmente convocato, si è riunito presso il BOX studio 1 di Palazzo Gallenga (piano -1), alle ore 17.00 del 1 febbraio 2017, per trattare il seguente O.d.G.:

1. Comunicazioni
2. Istituzione di un nuovo corso di laurea magistrale in "Traduzione e interpretariato per l'internazionalizzazione dell'impresa" (LM-94 Classe delle lauree magistrali in Traduzione specialistica e interpretariato)
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti: il Responsabile, dott. Giulio Vannini, e i componenti dott.ssa Chiara Biscarini, prof.ssa Elisa Di Domenico, dott.ssa Loredana Priolo e dott.ssa Angela Taticchi (che assume le funzioni di segretario verbalizzante). Risultano assenti il prof. Giovanni Capecchi e il prof. Roberto Dolci.

1. Comunicazioni

Il Responsabile informa i componenti che è stato dato seguito a quanto deliberato dal PQ nella precedente riunione del 30 gennaio u.s. attraverso la trasmissione del verbale al Dipartimento di Scienze del Linguaggio – US Ricerca e Alta Formazione, avvenuta il giorno stesso a cura del Servizio Programmazione, Qualità e Valutazione (di seguito "Servizio di supporto").

2. Istituzione di un nuovo corso di laurea magistrale in "Traduzione e interpretariato per l'internazionalizzazione dell'impresa" (LM-94 Classe delle lauree magistrali in Traduzione specialistica e interpretariato)

Il PQ avvia la discussione sul punto con una riflessione preliminare sull'opportunità di un proprio intervento nella procedura di istituzione del nuovo CdS, alla luce delle nuove Linee guida sull'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari pubblicate dall'Anvur nel mese di dicembre 2016. I paragrafi 3.1 e 3.2 del citato documento Anvur, che si riportano in allegato (allegato 2), descrivono infatti i rispettivi ambiti di competenza del PQ e del NdV e attribuiscono al PQ un ruolo operativo, di coordinamento e monitoraggio delle procedure di AQ, riservando al NdV le competenze di verifica e valutazione. Viene, peraltro, rilevato anche che l'intervento del PQ nelle procedure di istituzione di nuovi CdS non è espressamente previsto nelle Linee guida del Presidio della Qualità per l'Assicurazione della Qualità.

Seppure quanto sopra sembrerebbe escludere un intervento del PQ, viene per contro rilevato che le citate Linee guida ANVUR attribuiscono in linea generale al PQ la responsabilità di organizzare e verificare la compilazione della scheda SUA-CdS. I presenti concordano, quindi, di operare un ulteriore approfondimento in merito al ruolo del PQ nella procedura di istituzione di un nuovo CdS, eventualmente anche confrontandosi con il NdV; gli esiti di tale approfondimento potranno trovare formalizzazione in occasione dell'imminente revisione da parte del PQ delle Linee guida di Ateneo per l'AQ.

Per quanto specificamente attiene all'istituzione del nuovo Corso di LM in "Traduzione e interpretariato per l'internazionalizzazione dell'impresa", sottoposto al vaglio del PQ in base allo scadenziario stabilito in seguito



al Consiglio di Dipartimento del 20 gennaio u.s., il PQ decide di effettuare una verifica formale della proposta, riguardante la presenza della documentazione atta a fornire evidenza della conformità della proposta con:

- i requisiti di Accreditamento iniziale dei CdS di cui all'allegato a del D.M. 987/2016;
- i criteri valutativi di cui all'allegato 1 delle "Linee guida per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) ai sensi dell'art. 4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47 (e s.m.i)".

Il PQ decide, inoltre, di formulare gli esiti della predetta verifica in forma sintetica in una tabella da allegare al presente verbale.

Prima di procedere all'esame della documentazione i presenti mettono in evidenza che le tempistiche sono estremamente ristrette e raccomandano, per il futuro, l'adozione di tempi più distesi per i necessari approfondimenti.

Il PQ procede quindi all'esame della seguente documentazione, trasmessa dal Dipartimento di Scienze Umane e sociali in data 31/01/2017:

- Lettera di Intenti tra Università per Stranieri di Perugia e Nuova Scuola Europea con sede a Perugia
- Progettazione del Corso in "Traduzione e interpretariato per l'internazionalizzazione dell'impresa"
- Scheda SUA del corso in "Traduzione e interpretariato per l'internazionalizzazione dell'impresa"
- Proiezione sulla sostenibilità dell'offerta formativa
- Estratto del verbale del CdD del 31.01.2017
- Scheda compilata sui Criteri valutativi delle CEV

Il PQ acquisisce, inoltre, la bozza di verbale trasmessa dal Servizio Segreteria del Rettore e relativa all'incontro con le parti sociali, appena conclusosi; ha preso parte all'incontro in questione anche la dott.ssa Emanuela Silveri, responsabile del Servizio di Supporto, che viene invitata dal PQ a partecipare alla riunione per illustrare verbalmente l'esito dell'incontro. La dott.ssa Silveri ne riassume i punti salienti e sottolinea che l'esito è stato estremamente positivo.

La documentazione pervenuta al PQ risulta completa in relazione ai dati richiesti ai fini della proposta di attivazione di un nuovo CdS da inviare al CUN. Ad oggi risulta assente la convenzione tra l'Università per Stranieri di Perugia e l'Istituto di Mediazione linguistica. Tuttavia le linee programmatiche della convenzione sono già espresse nella Lettera di Intenti sottoscritta dalle due istituzioni e il Consiglio di Dipartimento ha dato mandato al Rettore di firmare la convenzione non appena l'Istituto di Mediazione linguistica avrà ricevuto la necessaria autorizzazione dal MIUR.

Tutta la predetta documentazione è agli atti presso il Servizio di supporto.

Completata la lettura della documentazione, il PQ compila e approva la tabella allegata al presente verbale (allegato 1), di cui forma parte integrante.

Il PQ conclude la trattazione di questo punto verificando che la proposta di istituzione del nuovo Corso di LM in "Traduzione e interpretariato per l'internazionalizzazione dell'impresa" è coerente:

- con la programmazione strategica di Ateneo e, in particolare, con i seguenti obiettivi definiti nel Piano strategico di Ateneo 2016-2018: "*Potenziamento del carattere specializzante e professionalizzante dei corsi universitari*", "*Innovazione dell'offerta formativa*" e "*Integrazione con le istituzioni locali*"
- con il Piano Triennale 2017-2019 del Dipartimento e, in particolare, con l'obiettivo di "*Individuare percorsi utili ad accrescere l'attrattività dei Corsi di laurea e di laurea magistrale, perseguendo*



politiche formative che tendano allo sviluppo di competenze trasversali e che valorizzino l'interdisciplinarietà dell'offerta formativa, previa un'attenta analisi di quanto scaturito dalle ultime modifiche degli ordinamenti didattici'.

3. Varie ed eventuali

Non risultano presenti varie ed eventuali da trattare.

La riunione viene chiusa alle ore 19.15.

Le determinazioni assunte dal Presidio durante la riunione sono approvate seduta stante.

Perugia, 1 febbraio 2017

Il Responsabile del Presidio della Qualità
f.to Giulio Vannini



Allegato 1

La documentazione relativa alla proposta di istituzione del nuovo CdS fornisce evidenza della conformità ai seguenti requisiti e criteri valutativi?

Requisiti di Accredimento iniziale dei CdS di cui all'allegato A del D.M. 987/2016

<i>Esito verifica</i>	Positivo	Positivo con riserva	Negativo	Commenti
<i>a) Trasparenza: completezza di tutte le informazioni richieste nella scheda SUA-CdS</i>	X			La scheda SUA-CdS sottoposta al PQ risulta debitamente compilata in tutte le sezioni richieste in questa fase per sottoporre la proposta di attivazione del nuovo CdS al CUN.
<i>b) Requisiti di docenza: consistenza del corpo docente e della sua qualificazione</i>	X			Il PQ ha verificato con il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali che il numero di docenti indicato nelle colonne "Requisiti di docenza" della tabella sulla "Proiezione sulla sostenibilità dell'offerta formativa" corrisponde al numero di docenti effettivamente disponibili rispettivamente negli anni 2017-18 e 2018-19
<i>c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS: stabiliscono le unità minime di durata delle attività formative</i>	X			La scheda SUA-CdS è stata compilata sulla base delle indicazioni contenute nel DM 987.
<i>d) Risorse strutturali: comprendono le strutture messe a disposizione dei singoli CdS (aule, laboratori, ecc.) o di CdS afferenti a medesime strutture di riferimento (Dipartimenti, Strutture di Raccordo), quali biblioteche, aule studio, ecc.</i>	-	-	-	Non ancora verificabile
<i>e) Requisiti per l'AQ dei CdS: prevedono la presenza documentata delle attività di AQ per il CdS</i>	X			Il CdS opererà nell'ambito del Sistema di AQ dell'Ateneo secondo le Linee guida del PQ per l'AQ ed in conformità con la normativa vigente e linee guida dell'ANVUR

Criteri valutativi di cui all'allegato 1 delle "Linee guida per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) ai sensi dell'art. 4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47 (e s.m.i.)

<i>Esito verifica</i>	Positivo	Positivo con riserva	Negativo	Commenti
-----------------------	-----------------	-----------------------------	-----------------	-----------------



1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS (Upload Documento "Progettazione del CdS)	<i>a. Se in Ateneo esiste già un CdS della medesima Classe, quali sono le motivazioni per attivarne un altro?</i>				Il documento "Progettazione del CdS" è presente e contiene tutte le informazioni relative agli esiti occupazionali rilevanti.
	<i>b. Quali sono gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe presenti in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe?</i>	X			
	<i>c. Qualora gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe già presenti in Atenei della regione o di regioni limitrofe risultino poco soddisfacenti, quali specifiche ragioni inducono a proporre l'attivazione del CdS ?</i>	-	-	-	
	<i>d. Con riferimento alla presenza di analogo CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe, quali sono le ragioni per cui si propone di istituire il CdS? E quali, nel caso, le specificità che lo contraddistinguono?</i>	X			
	<i>e. Qualora nell'Ateneo vi siano CdS, anche di altra Classe, che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del Corso proposto, quali sono le ragioni per l'attivazione e quali le sue specificità?</i>	-	-	-	
2. Analisi della domanda di formazione	<i>a. La gamma delle organizzazioni e delle parti interessate consultate, o direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale?</i>	X			Il documento "Progettazione del CdS" contiene le informazioni relative all'analisi della domanda di formazione svolta ai fini dell'istituzione del CdS seppure non sempre con il livello di dettaglio richiesto (livello regionale e internazionale).
	<i>b. Modalità e tempi delle consultazioni sono adeguate? Si sono considerati studi di settore aggiornati a livello regionale, nazionale o</i>	X			Sebbene la costituzione di un Comitato d'Indirizzo e le successive forme d'interazione con le parti sociali non siano



	<i>internazionale? Sono stati analizzati gli esiti occupazionali dei laureati nella stessa classe? Se sì, come? Con quali esiti e con quali riscontri?</i>				esplicitate, a livello di Dipartimento è in corso un processo, più volte sollecitato dal NdV, di strutturazione di meccanismi stabili di confronto con le parti interessate, che riguarderanno anche il CdS in questione in quanto ulteriore attore del sistema di AQ di Ateneo.
	<i>c. Se non sono disponibili organizzazioni di categoria o studi di settore, è stato costituito un Comitato di Indirizzo che rappresenti delle parti interessate? La sua composizione è coerente con il progetto culturale e professionale?</i>	Non verificabile in questa fase			
	<i>d. E' prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti interessate? È previsto un loro coinvolgimento nella verifica critica successiva della coerenza fra i profili disegnati e i risultati dell'apprendimento attesi?</i>	Non verificabile in questa fase			
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi	<i>a. In base a quali fonti ed elementi è stata svolta l'analisi per determinare le competenze corrispondenti ai profili culturali e professionali proposti e alle funzioni lavorative ad essi associate?</i>	X			Le informazioni rilevanti sono reperibili nel documento "Progettazione del CdS" e nella Scheda SUA-CdS.
	<i>b. I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze a essi associate sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica?</i>	X			Circa i risultati di apprendimento attesi è stato effettuato un approfondito confronto con altri corsi analoghi a livello nazionale. Nel quadro A4.b.2 della scheda SUA non sono indicate le attività formative atte a conseguire le conoscenze e capacità per ciascuna area poiché non sono ancora richieste in questa fase.
	<i>c. I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze ad essi associate sono descritti in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi?</i>	X			
	<i>d. Le parti interessate sono state interpellate in</i>	X			



	<i>merito alla coerenza fra profili in uscita e le relative funzioni e le competenze ed i risultati di apprendimento attesi? In quale misura si è tenuto conto del loro parere?</i>				
	<i>e. I risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli di Corsi di Studio internazionali, considerati punto di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS? Se opportuno, precisare con quali Corsi ritenuti significativi, o con quali specifiche indicazioni di networks specializzati, il confronto è stato fatto, ed evidenziare i termini del confronto stesso.</i>	X			
	<i>f. Le aree tematiche e le tipologie delle attività formative sono state ben definite nel progetto? È precisato il loro ruolo?</i>	X			
	<i>g. I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli specifici sono coerenti con le attività formative programmate?</i>	X			
4. L'esperienza dello studente	<i>Quali sono le modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente?</i>				Le informazioni relative a questo punto sono prevalentemente reperibili nel documento "Scheda compilata sui Criteri valutativi delle CEV"; più in generale trattasi di attività e processi che si andranno a integrare nel sistema di AQ di Ateneo.
<i>a. In particolare:</i>	<i>I. Quali sono le attività collegiali dedicate al monitoraggio dell'andamento del CdS? Quali sono i momenti di partecipazione degli studenti previsti?</i>	X			
	<i>II. È prestata la necessaria attenzione alle attività di base ed alla coerenza nella concatenazione dei contenuti?</i>	X			
	<i>III. Quali sono le modalità previste per il coordinamento tra i diversi insegnamenti ?</i>	X			



	<i>IV. Come viene garantita la comunicazione delle modalità dello svolgimento degli insegnamenti e delle prove di valutazione ?</i>	X			
	<i>V. Nel caso di CdS con un coinvolgimento interdipartimentale, sono adeguatamente precisate le responsabilità di gestione ed organizzazione didattica dei Dipartimenti coinvolti?</i>	-	-	-	
<i>b. Per i Corsi di Laurea, come sono disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalità di "recupero" delle eventuali insufficienze?</i>		-	-	-	
<i>c. Per i Corsi di Laurea Magistrale:</i>	<i>I. Come è disciplinata la verifica delle conoscenze all'ingresso?</i>	X			Dalla scheda SUA si evince che sono previsti tre specifici percorsi per favorire la provenienza da più Lauree o da diversi Atenei; sono inoltre previsti meccanismi di recupero in caso di lacune in ingresso.
	<i>II. Sono previsti dispositivi (= percorsi differenziati "attenti alle competenze già acquisite o non acquisite") atti a favorire la provenienza da più Lauree o da diversi Atenei?</i>	X			Dalla documentazione si evince l'intento di erogare una didattica molto professionalizzante e orientata alla pratica anche in virtù della collaborazione con l'Istituto di Mediazione Linguistica.
	<i>III. E' stata prevista una didattica di tipo avanzato, diversa e più partecipata di quella dei corsi triennali?</i>	X			
5. Risorse previste	<i>Sono previste aule e altre infrastrutture (laboratori, aule, biblioteche, ecc.) adeguate alle caratteristiche del CdS e al raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati?</i>	-	-	-	Strutture e attrezzature non sono dettagliate perché non richiesto in questa fase. Tuttavia dalla lettera di intenti si evince che entrambe le istituzioni metteranno a disposizione i propri spazi e laboratori.



6. Assicurazione della Qualità	<i>I momenti di monitoraggio e autovalutazione previsti per il CdS si inseriscono correttamente nelle procedure di AQ dell'Ateneo?</i>	x			
---------------------------------------	--	----------	--	--	--

Allegato 2

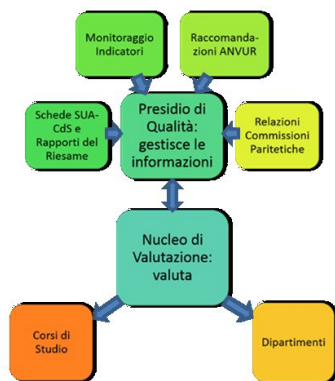
3.1 - IL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO (PQA)

La presenza del PQA in ogni Ateneo costituisce un requisito per l'accreditamento. Il PQA supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo. Ogni Ateneo è libero di determinarne la composizione e il funzionamento. Di norma comprende competenze e responsabilità utili per assicurare la realizzazione del monitoraggio dei CdS e gli adempimenti relativi alla AQ a livello di Ateneo e nei CdS. In particolare:

- organizza e verifica la compilazione delle schede SUA-CdS e SUA-RD;
- coordina e supporta le procedure di AQ a livello di Ateneo;
- organizza e verifica il Monitoraggio annuale e il Riesame dei CdS.

Il PQA assicura lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e l'ANVUR, raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori di qualità, sia qualitativi che quantitativi, e ne cura la diffusione degli esiti. Attiva ogni iniziativa utile a promuovere la qualità all'interno dell'Ateneo. Monitora infine la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne. Nel complesso, mentre il NdV è responsabile delle attività di valutazione vere e proprie, in termini di risultati conseguiti e azioni intraprese, il PQA organizza e coordina le attività di monitoraggio e la raccolta dati preliminare alla valutazione vera e propria. **II PQA, di norma, non è preposto a svolgere verifiche e valutazioni.**

Il diagramma seguente sintetizza il ruolo del PQA nell'articolazione dei processi di valutazione interni all'Ateneo:



3.1.1 - ACCREDITAMENTO PERIODICO E PROCESSO DI AQ - ATTIVITÀ DEL PQA

- **Cadenza ciclica:**

- Redazione di un *prospetto di sintesi* sul soddisfacimento dei requisiti di Sede R1-2-4.A in preparazione della visita di Accredimento periodico da far pervenire alla CEV (articolato in commenti brevi sui punti di attenzione e gli aspetti da considerare indicati nei requisiti e con l'indicazione specifica dei documenti da consultare).

3.2 - IL NUCLEO DI VALUTAZIONE (NDV)

La norma attribuisce al NdV anche le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere nelle Università, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento delle *performance* organizzativa e individuale (Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150). I NdV redigono una Relazione annuale, ai sensi della Legge 24 dicembre 1993, n.

537 e della Legge 19 ottobre 1999, n.370 da inviare ad ANVUR entro il 30/04, che include il rapporto sulle attività relative ad AVA.

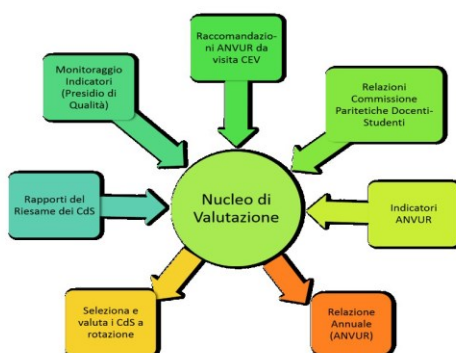
Relativamente alle procedure di accreditamento delle Sedi e dei CdS, ai sensi del D.M. 987/2016, i NdV svolgono le seguenti funzioni:

- esprimono un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'Accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi Corsi di Studio;
- verificano il corretto funzionamento del sistema di AQ e forniscono supporto all'ANVUR e al MIUR nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di Accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle Sedi;
- forniscono sostegno agli Organi di Governo dell'Ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica, nonché all'Ateneo nell'elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle CPDS.

Mentre il PQA attua le azioni di controllo e verifica (monitoraggio), il NdV ne definisce la metodologia generale e valuta l'AQ complessiva dell'Ateneo. Valuta inoltre a rotazione, con una periodicità quinquennale, il funzionamento dei CdS e dei Dipartimenti attraverso l'analisi dei risultati e ricorrendo, dove opportuno e necessario, alle audizioni. Il NdV verifica l'esecuzione nei CdS e nei Dipartimenti delle raccomandazioni e delle 19 condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne; in presenza di elementi critici può richiedere la redazione di Rapporti di Riesame ciclico ravvicinati.

Il NdV redige una Relazione annuale di valutazione secondo le Linee guida emanate dall'ANVUR, in cui dà conto del rispetto degli AQ, dei provvedimenti presi dall'Ateneo in relazione ai CdS ritenuti "anomali" in base al monitoraggio, nonché delle iniziative assunte per promuovere la qualità. In generale nella Relazione il NdV acquisisce ed eventualmente integra i dati ANVUR del monitoraggio sui CdS e valuta i CdS.

Nella Relazione annuale immediatamente precedente allo scadere del primo triennio dall'ultimo Accreditamento periodico della Sede (o in ogni caso prima dello scadere dell'Accreditamento periodico), il NdV relazionerà in riferimento al superamento delle raccomandazioni e condizioni poste dalla CEV sui CdS oggetto di visita; il rapporto, redatto su modello predisposto dall'ANVUR, riferirà sui provvedimenti e le azioni migliorative messe in atto per la loro risoluzione e dovrà essere allegato alla Relazione annuale del NdV. In tale occasione, il NdV è chiamato a segnalare all'ANVUR anche i CdS con forti criticità alla luce dell'attività di valutazione interna dell'ultimo quinquennio. Tali informazioni verranno utilizzate dall'ANVUR nella valutazione a distanza, ai fini della proroga dell'Accreditamento periodico dei Corsi di Studio.



3.2.1 - ACCREDITAMENTO PERIODICO E PROCESSO DI AQ - ATTIVITÀ DEL NDV

- Cadenza annuale:**
- Redazione della Relazione annuale.



- ***In seguito alla visita di Accredimento periodico, nella Relazione annuale immediatamente precedente allo scadere del primo triennio dall'ultimo Accredimento periodico della Sede (o in ogni caso prima dello scadere dell'Accredimento periodico) il NdV:***
- relaziona all'ANVUR sull'applicazione delle eventuali raccomandazioni e condizioni formulate dall'Agenzia durante la visita di Accredimento periodico;
- segnala all'ANVUR i CdS con forti criticità alla luce dell'attività di valutazione interna dell'ultimo quinquennio;
- fa una relazione riassuntiva sulle attività di monitoraggio interno dei CdS.